

Nettuno e Sanfratello scoprono le venti fatiche dell'icosathlon

LODI Icosathlon. Ai più piccoli potrà sembrare il nome di un dinosauro appena scoperto: in realtà è la specialità simbolo della nuova frontiera della polivalenza atletica. E i due polivalenti per eccellenza dell'Atletica Fanfulla, Federico Nettuno e Ivan Sanfratello, sono pronti ad affrontare questa curiosa quanto faticosa sfida.

■ «Sarà una gara epica, ma anche un test estremamente probante della nostra versatilità»

Gli appassionati di atletica leggera conoscono bene il decathlon, gara che premia l'atleta migliore nell'arco di dieci specialità. Per capire cos'è l'icosathlon basta moltiplicare il decathlon per due: venti gare da disputare in due massacranti giornate di competizione. I lodigiani Sanfratello e Nettuno saranno al via dei Campionati Europei di questa particolare prova multipla, in programma a Scheessel (Germania) domani e domenica.

Il menu dell'icosathlon (o "double decathlon"), che per le sue caratteristiche "estreme" non è riconosciuto dalla Federatletica mondiale ma ha una propria federazione specifica, propone nella prima giornata queste gare: 100 piani, salto in lungo, 200 ostacoli, peso, 5000, 800, alto, 400, martello e 3000 siepi; nel secondo giorno invece sono previsti 110 ostacoli, disco, 200, asta, 3000, 400 ostacoli, giavelotto, 1500, triplo e (dulcis in fundo) 10000. Tutte le gare in pista del programma olimpico. Anzi, di più, considerando che 200 ostacoli e 3000 metri non ne fanno parte. Sanfratello spiega il perché della partecipazione a questa "maratona" delle prove multiple: «Da anni prepariamo dieci specialità diverse e le affrontiamo in ambito agonistico nell'arco di qualche ora. L'icosathlon ha come variante rispetto al decathlon la presenza in proporzione di molte più gare di



Il fanfullino Ivan Sanfratello impegnato nel salto in alto, specialità dell'icosathlon

mezzofondo: sarà una gara epica, ma anche un test estremamente probante della nostra versatilità atletica e della nostra tenuta fisica»

L'obiettivo non è solo portare a termine una tale impresa, per la quale è necessario concludere ogni singola gara (per essere classificati non sono ammessi ritiri). «Il primato italiano (6464 punti di Martin Knapp, ndr) è alla portata sia mia che di Ivan», sostiene Nettuno. «Confrontarci con atleti provenienti da tutta Europa sarà uno stimolo in più per riuscire a ritoccarlo».

Stimolo che servirà anche come trampolino di lancio per le finali scudetto dei Societari di decathlon di settembre: la Fidal ha infatti diramato le classifiche della fase di qualificazione, che hanno visto la Fanfulla chiudere al settimo posto (a pochi punti dal quarto) e quindi tra le migliori 8 che accederanno alle finali di Molfetta.



Cesare Rizzi

Federico Nettuno sarà a Scheessel